

La Regione

I capigruppo “In aula diremo no al condono”

«I capigruppo del consiglio regionale e i vicari ribadiscono il voto contrario in aula a un'ipotesi di condono edilizio introdotto con legge di bilancio». Un comunicato trasversale, firmato da Pdl, Pd, Udc, Italia dei valori,

Nuovo Psi e Socialisti di sinistra, sbarra la strada all'emendamento del consigliere Pdl Luciano Schifone. Un mini condono edilizio, già soppresso in commissione, che Schifone ripresenterà comunque in aula giovedì. Un emendamento che vole-

va sanare gli abusi commessi fino al 2010 oggi compatibili in base al nuovo piano casa della Regione, che ammette incrementi delle volumetrie fino al 35 per cento.

A PAGINA III

La polemica

Un comunicato di Pdl, Pd, Udc, Italia dei valori e socialisti sbarra al strada all'emendamento presentato da Schifone

Mini condono, il no dei capigruppo

«I capigruppo del Consiglio regionale e i vicari ribadiscono il voto contrario in aula, già espresso in commissione, a un'ipotesi di condono edilizio introdotto con legge di bilancio». Un comunicato, firmato da Pdl, Pd, Udc, Italia dei valori, Nuovo Psi socialisti di sinistra, sbarra la strada all'emendamento del consigliere Pdl Luciano Schifone. Un mini condono edilizio, già soppresso in commissione alla vigilia di Natale, che Schifone ripresenterà comunque in aula nel corso della seduta del Consiglio convocata per domani per votare il bilancio 2012 della Regione. Un emendamento che vuole sanare gli abusi commessi fino al 2010 oggi compatibili in base al nuovo piano casa della Regione che ammette incrementi delle volumetrie fino al 35 per cento.

«Non sosteniamo alcun emendamento ispirato al condono perché si tratta di materia che non compete alla Regione ma al Parlamento» ha dichiarato in serata dopo la riunione Giuseppe Russo del Pd. Con lui avevano appena siglato la bocciatura Fulvio Martusciello e Daniela Nugnes del Pdl, Luigi Cobellis e

Pietro Foglia dell'Udc, Eduardo Giordano di Idv, i socialisti di destra con Gennaro Salvatore e quelli di sinistra con Gennaro Oliviero.

Un no compatto, ma Luciano Schifone non si arrende: «Il testo l'ho già ripresentato. Ne discuteremo in aula e si voterà. Se sarà bocciato, vedremo poi se fare una legge ad hoc. In ogni caso è utile discuterne pubblicamente con impegni chiari da parte dei gruppi consiliari, considerato che il problema esiste. Io resto convinto che non si tratta di condono selvaggio ma di un'operazione di buonsenso per regolizzare un ex abuso, un abuso che oggi per il piano casa non è più tale».

Il documento firmato da tutti i gruppi è arrivato al termine di una giornata in cui il fronte del no, da Legambiente a Italia Nostra, si era ulteriormente ampliato con un duro attacco da parte della giunta di Palazzo San Giacomo: «Un mini condono per gli abusi edilizi precedenti al 2010, cioè all'entrata in vigore del cosiddetto piano casa, sarebbe illegittimo. Una proposta che da una parte giustifica le forme di

governo locale corrotte e conniventi e dall'altra alimenta l'idea che vi è sempre la possibilità di sanare gli abusi edilizi. La Regione e i Comuni devono piuttosto affrontare il bisogno della casa

nell'ambito della pianificazione, con norme che salvaguardino l'interesse collettivo all'uso corretto del territorio, escludendo ogni forma di deroga».

Un no secco anche da parte di Arturo Scotto, segretario regionale di Sinistra e libertà: «Nessun condono è accettabile. Basta con la favola dell'abusivismo di necessità nell'anno in cui il dissesto idrogeologico ha fatto vittime distrutto comunità. Perciò va respinto l'emendamento criminogeno presentato da Schifone».

(ottavio lucarelli)

“Ribadiamo il voto contrario in aula che è già stato espresso in commissione” Il Pd: “Non è materia che compete alla Regione ma al Parlamento”

